Siracusa. La rotatoria di viale Teocrito torna sicura: eliminato un pericoloso avvallamento

Una perdita idrica aveva creato un pericoloso avvallamento nella rotatoria di viale Teocrito. Auto costrette a “saltellare” e scooter sempre a rischio di perdita di aderenza. Dopo varie segnalazioni, si sono mosse le squadre tecniche del Comune, intervenute per riportare le condizioni minime di sicurezza.
Adesso il livello del manto stradale è omogeneo. Eliminato l’avvallamento con l’aiuto di una escavatrice prima, poi la posa di una nuova lingua di asfalto.

Siracusa. Workshop internazionale su prevenzione e lotta al traffico di migranti

Tre giorni di studi per un workshop internazionale di formazione trans-regionale per la prevenzione e la lotta al traffico di migranti via mare. E’ stato organizzato dall’ufficio Nazioni Unite per le Droghe e il Crimine e da mercoledì a venerdì si svolgerà presso l’Isisc di Siracusa, in via Logoteta.
Il workshop è stato organizzato per discutere in concreto le

migliori strategie e per affrontare le sfide poste dal traffico di migranti, anche al fine di tutelarne i diritti. Partecipano ai lavori funzionari ministeriali, magistrati, procuratori e funzionari di polizia di Libia, Mali, Marocco, Malta, Niger, Nigeria, Somalia, Sudan, Tunisia e Turchia.
Il dibattito coinvolgerà i rappresentanti della Commissione Europea, di Eunavfor Med, Frontex, Iom, Save The Children ed Unhcr.
Alla cerimonia di apertura interverranno il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Luigi Grasso, ed il questore di Siracusa, Mario Caggegi.
(foto: un precedente seminario nella sede dell'Isisc)

Siracusa. I pini di piazza Adda, abbattimento in corso: "li sostituiremo con altri sempreverdi"

I pini di piazza Adda fanno discutere Siracusa. Il Comune ha deciso di abbatterne 19. Erano diventati pericolosi con le loro lunghe radici, spingendo via le basole dei marciapiedi e spaccando anche il manto stradale. I lavori sono in corso da qualche giorno e l'opinione pubblica si è subito spaccata tra favorevoli e contrari.
L'assessore al verde pubblico, Teresa Gasbarro, assicura che gli alberi verranno sostituiti da altri sempreverde. Prima della nuova piantumazione verranno anche riparati i marciapiedi.

Priolo. Due sindaci e tre deputati regionali chiamano Del Rio: "Ministro, tuteli il nostro porto di Augusta"

Due sindaci, tre deputati regionali, un sindacalista e un rappresentante di Confindustria. Tutti allo stesso tavolo in difesa del porto di Augusta “minacciato” – per la qualifica di port autorithy della Sicilia orientale – da Catania. Incontro convocato dal sindaco di Priolo, Antonello Rizza. Con lui anche il primo cittadino di Melilli, Pippo Cannata. E poi i deputati regionali Vinciullo, Coltraro e Bandiera.
Insieme hanno inchiesto un incontro al ministro delle Infrastrutture, Graziano Del Rio, preoccupati dalle dichiarazioni del sottosegretario De Caro che ha preso parte per Catania.

Port Authority: Augusta contro Catania, Vinciullo: "pazienza finita, ora rivolta"

“Adesso basta, la pazienza è finita. Ora invito la popolazione alla rivolta”. Sbotta il deputato regionale Enzo Vinciullo.

Dopo l’uscita del sottosegretario De Caro, che in una intervista caldeggia Catania come sede della Port Autorithy della Sicilia Orientale screditando Augusta, l’esponente di Ncd chiede l’intervento diretto del ministro Graziano del Rio. “Le parole di De Caro sono ingenerose ed irresponsabili e non meritano nemmeno di essere prese in considerazione. Ma Del Rio deve smentire il suo sottosegretario”.
Portare la sede dell’Autorità Portuale a Catania equivarrebbe “ad uno scippo con tanto di violazione di legge” per Vinciullo che cita direttive europee e pareri del Consiglio dei Ministri.
Poi una stoccata al porto di Catania, “Due settimane fa ho dovuto insediare una Commissione di indagine per accertare le modalità i tempi di attuazione su alcune opere, in parte eseguite e in parte ancora non ancora iniziate”. Questo mentre Augusta verrebbe imbrigliata, nel suo hub, dalla presenza di migliaia di extracomunitari e di tre navi ormeggiate dopo lo sbarco.
“Da oggi in poi, tutti i giorni, contesterò l’arrivo di migranti nel porto di Augusta, chiedendo che questi migranti vengano spostati nel porto di Catania, dal momento che, a dire del sottosegretario, il porto di Catania è un’eccellenza rispetto a quello di Augusta”.

Anche due fari siracusani in concessione ai privati: Brucoli e Capo Murro di Porco

Il Faro di Brucoli e il Faro di Capo Murro di Porco possono essere “presi” in gestione da privati. Concessioni da 6 a 50 anni per 11 fari in tutta Italia, di proprietà dello Stato,

pronti a diventare anche residenze turistiche. I relativi bandi sono stati pubblicati oggi sulla Gazzetta ufficiale. Possono essere consultati anche su www.agenziademanio e www.difesaservizi.it per la durata di 3 mesi dalla data di pubblicazione fino al 12 gennaio 2016.

Si tratta di beni inseriti nel progetto Valore Paese – FARI e situati in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Toscana. Per partecipare alla gara, sarà necessario presentare la documentazione amministrativa, la proposta progettuale e l'offerta economica libera. La proposta progettuale dovrà essere coerente con gli indirizzi e le linee guida del progetto Valore Paese – FARI, in particolare i fari potranno accogliere iniziative ed eventi di tipo culturale, sociale, sportivo e per la scoperta del territorio insieme ad attività turistiche, ricettive, ristorative, ricreative, didattiche e promozionali.

Criterio di valutazione sarà l'offerta "economicamente più vantaggiosa", data dalla proposta progettuale, valutata con punteggio pari al 60%, e dalla proposta economica, a cui può essere assegnato un punteggio massimo pari al 40%.

La valutazione della proposta progettuale terrà conto, invece, di elementi qualitativi quali: soluzioni di recupero del faro, manutenzione, fruibilità pubblica, contributo allo sviluppo locale sostenibile e la possibilità di creare un network tra più strutture, attraverso una rete di servizi e attività condivise.

Nell'ambito della procedure di gara c'è la possibilità di effettuare sopralluoghi presso i fari entro il 16 dicembre 2015.

Siracusa. Quando l'inciviltà è di casa: divelta la sbarra d'ingresso al parcheggio del Molo

Allarga le braccia l’assessore alla Mobilità, Antonio Grasso. “Siamo in guerra…”, si lascia sfuggire amaro. L’ennesimo atto vandalico contro le sbarre automatiche del parcheggio del Molo Sant’Antonio lo lascia basito. “Dobbiamo intervenire per riparazioni e sostituzioni ogni settimana. Abbiamo le ultime due sbarre dopodichè dovremo inventarci qualcosa”.
I tecnici stanno intanto monitorando le immagini registrate dalle telecamere che videosorvegliano entrate ed uscite del parcheggio. Nel giro di poche ore dovrebbe avere un nome e cognome l’uomo alla guida di quel mezzo che ha totalmente divelto la sbarra d’ingresso, lato via del porto Grande.
Da quei fotogrammi gli agenti della Municipale contano di riuscire a ricostruire cosa e quando è accaduto. Di certo c’è che la triste scoperta è stata effettuata questa mattina. “Spiace per i siracusani per bene, costretti a fare un passo indietro da quei cinque, sei che si credono furbi ma non sono altro che mascalzoni”, commenta ancora amaro il responsabile della rubrica Mobilità.

Tennis Tavolo, Serie A2. Debutto positivo per la

Vigaro: 3-3 con la Falcon Palermo

Comincia con un buon pari l’avventura della Vi.ga.ro Siracusa. Con la Falcon Palermo finisce 3-3. Un esordio positivo per Gamuzza e compagni che lascia ben sperare per il futuro. Dopo il primo punto di Babatunde Mayowa contro Volpe, 3-0, sono arrivate le due sconfitte di Romano contro Conciauro e Mollica contro Mazzola che hanno ribaltato il risultato a favore dei palermitani. Entusiasmante la quarta gara fra Mayowa e Conciauro vinta dal nigeriano 3-2 in rimonta. Sul 2-2 la Vi.ga.ro. si è portata in vantaggio con la sofferta vittoria di Mollica su Volpe al quinto set. A ristabilire la parità ci ha pensato Mazzola che non ha avuto problemi in tre set con Romano.

Siracusa. Che fine hanno fatto le grandi lettere del portale monumentale dello stadio?

Sul portale monumentale d’ingresso dello stadio comunale sono scomparse le grosse lettere che costituivano l’intitolazione originaria a Vittorio Emanuele III. Che fine abbiano fatto se lo domanda il portavoce provinciale di Fratelli d’Italia, Alessandro Spadaro.
I lavori di restauro conservativo sono quasi del tutto completati.
“Non comprendo come mai i ponteggi siano stati smontati e

l’opera, apparentemente completa, non risulti conforme all’originale. Non è una scelta discrezionale inserire o meno l’intitolazione sul portale monumentale dello stadio. Rappresenta una parte fondamentale dello stesso perché è uno degli elementi architettonici che consente di individuare la storicità dell’opera. Lo Stadio di Siracusa non è semplicemente un impianto sportivo, ma rappresenta il luogo simbolo dello sport siracusano inserito nel contesto urbano del quartiere storico della borgata Santa Lucia ed è considerato da tutti un monumento della città”. Sin qui Alessandro Spadaro, che da assessore allo sport era stato tra i primi a caldeggiare il progetto di un restauro dell’opera realizzata nel ventennio fascista.
A rispondere alla domanda di Spadaro sono gli stessi incaricati dei lavori. A dicembre, durante la sosta del campionato di Serie D, verranno installati nuovamente i ponteggi per consentire di rimettere a posto la scritta di intitolazione. E questo per consentire al momento il regolare afflusso del pubblico in occasione delle partite disputate inq uello che per tutti è comunque il Nicola De Simone.

Augusta. Sbarco di migranti, in stato di fermo due egiziani sospettati di essere gli scafisti

Altri due presunti scafisti individuati dal gruppo interforze della Procura di Siracusa. Si tratta di due egiziani, Ghali Ahmed di 28 anni e Mostapha Ahmed (18) ritenuti responsabili dello sbarco di 237 migranti di varie nazionalità, recuperati

dalla nave italiana “Durand de la Penne”. SOno stati poi condotti in porto ad Augusta. I due sono stati posti in stato di fermo per i reati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e clandestinità.